

## **Scheda Colloquio: "I percorsi di sovranità alimentare dell'economia solidale e le strategie urbane del cibo" Ines 2015 "Sconfinamenti" - Trieste - 20 giugno 2015**

### **PREMESSA**

L'idea è sollecitare una riflessione sul posizionamento delle realtà dell'economia solidale nei processi di definizione di nuove forme di governance alimentare a livello territoriale.

Come noto i temi della sicurezza alimentare e più in generale della sostenibilità delle pratiche alimentari dominanti sono al centro di ogni agenda pubblica. Nel contempo, il tema della sovranità alimentare è al centro delle proposte e azioni dei movimenti contadini e di organizzazioni della società civile. La complessità dei processi che sottostanno ad un significativo cambiamento dei modelli di produzione e consumo e la molteplicità di visioni e istanze coinvolte hanno reso evidente la necessità di una nuova governance alimentare, ridefinita nella sua composizione e nelle modalità di interazione tra gli attori/gli ambiti coinvolti. Il primo passo in questa riconfigurazione è quello della creazione di condizioni di democrazia alimentare, la quale garantisca l'espressione di tutti gli interessi e un'effettiva partecipazione ai momenti decisionali relativi al cibo.

Negli ultimi decenni questi intenti hanno animato in vari Paesi del mondo la definizione di politiche e strategie integrate per affrontare le questioni del cibo a livello urbano, il contesto che maggiormente mostra le criticità del sistema agroalimentare dominante ma che appare anche l'ambito che offre le maggiori potenzialità di sperimentazione di nuovi percorsi. Anche in Italia, negli ultimi anni sono state avviate iniziative simili (a Pisa, Milano, Torino, Bergamo, Brescia, ecc.).

In questo quadro di potenziale cambiamento le realtà dell'economia solidale - che da tempo stanno portando avanti percorsi alternativi di riconnessione tra produzione e consumo, tra città e campagna, tra pratiche e valori - possono portare la propria voce e la propria esperienza, nonché svolgere un'azione di monitoraggio su quanto realizzato.

Confrontandoci sul tema sono diverse le questioni da affrontare, come ad esempio:

- che rapporto si può proporre tra sovranità alimentare, sistemi alimentari alternativi e politiche e strategie urbane del cibo?
- in quali forme può avvenire il dialogo con le amministrazioni pubbliche che (generalmente) gestiscono questi processi a livello locale? In quali spazi? con quali strumenti? ovvero, in che modo si costruisce democrazia alimentare?
- quali sono al riguardo le esperienze già presenti nei territori?
- mettere a sistema le diverse iniziative presenti nei territori è la stessa cosa che costruire nuovi strumenti di governance?
- se questa può essere una base di partenza, quali attenzioni vanno tenute per assicurarsi che il processo porti ad un reale cambiamento?

Altrettanto importante appare la creazione di forme di coordinamento tra le realtà dell'Economia Solidale rispetto a questi processi. Al riguardo, una prima iniziativa è stata quella seguita al seminario del 22/4 a Milano, con la costituzione di un primo collegamento tra le esperienze di Pisa, Milano e Torino. Un'altra azione che l'Area Formazione e Ricerca propone potrebbe essere, a partire dai risultati del Colloquio, quella di avviare un più ampio coordinamento tra i ricercatori (universitari e non) impegnati in attività di ricerca su queste tematiche, attraverso il quale connettere esperienze e riflessioni sulle stesse, da condividere come patrimonio comune all'interno della rete.

## **Proposta**

*Indicare la principale proposta progettuale emersa durante il colloquio con l'individuazione del soggetto che potrebbe portarla avanti.*

Nel corso del Colloquio si sono delineate due linee progettuali, che fanno entrambe riferimento alla tematica generale del percorso verso la sostenibilità delle pratiche alimentari e l'esercizio della sovranità alimentare attraverso i meccanismi della democrazia (governance), ma che sono diversamente articolate nel tempo e sul territorio.

1. Una prima linea fa riferimento ad iniziative di natura più specifica, in alcuni casi a più breve termine, rispetto alle quali il Gruppo può dare un contributo e ricevere informazioni e sollecitazioni utili a una riflessione comune. Nel Colloquio sono emerse molte iniziative significative. Tra queste possono già essere oggetto di intervento del Gruppo:
  - I laboratori "Territorio e istituzioni" e "Ricerca e sementi" che si terranno c/o "Tutta un'altra cosa" (Ferrara 2-4/10). Referente: Gabriella D'Amico - Assobotteghe (gabriella.damico2008@gmail.com).
  - Il seminario che si terrà in occasione di Kuminda 2015 (Parma 24-25/10), rivolto in particolare ad un'analisi critica della "Carta di Milano", con l'obiettivo di riscriverla in forme più coerenti e efficaci. Referente: Fulvia Cavalieri - DES Parma ([fulvia.cavalieri@libero.it](mailto:fulvia.cavalieri@libero.it)).
2. Una seconda linea è rivolta ad avviare un'azione comune di ricerca sul tema "strategie integrate per il cibo nelle città", avente come oggetto i percorsi di medio-lungo termine avviati o in via di attivazione in alcuni territori. Si prevede un primo step di raccolta documenti e monitoraggio delle esperienze in corso o in fase d'avvio; una specifica articolazione della ricerca sarà dedicata al tema "Cibo come diritto fondamentale e bene comune" e alla verifica dell'impatto con questo tema di cittadini "attivi" e istituzioni "sensibili". Referente: Area Ricerca.

## **Gruppo tematico**

*Indicare se il colloquio è stato presentato da un gruppo tematico e se si propone che la proposta progettuale venga portata avanti dal gruppo tematico già esistente, oppure se si propone di creare un nuovo gruppo.*

Il colloquio è stato presentato dall'Area Ricerca, che si propone di portare avanti la proposta progettuale in rapporto con il gruppo tematico "Sovranità alimentare" e con una specifica chiamata a ricercatori interessati, in primo luogo giovani (nel corso del colloquio già ci sono state le prime adesioni).

## **La proposta progettuale emersa durante il colloquio**

1. *Quali criteri prevede di perseguire per attivare i processi fiduciari necessari alla costruzione di patti fra i soggetti coinvolti?*

E' possibile che per la prima volta si proponga un patto specifico tra i ricercatori e gli altri Attori che verranno coinvolti nel percorso, sul modello dell'accordo sottoscritto da alcuni Enti (si veda sotto nelle Considerazioni finali).

2. *Quali delle tre dimensioni di sostenibilità - ecologica, economica e sociale - sarà maggiormente esplicitata?*

La ricerca affronterà tutte e 3 le dimensioni, come portato in particolare dei “Piani del cibo” nuova cornice integrata e innovativa di tutti gli aspetti della sostenibilità dopo Agenda 21. Costituisce obiettivo centrale della ricerca quello di verificare la coerenza delle iniziative avviate con i percorsi di pianificazione strategica sul cibo nelle città rispetto ai principi della sostenibilità in tutte le sue dimensioni.

3. *La proposta prevede la possibilità che le tre dimensioni della sostenibilità possano intrecciarsi?*

Nella visione dei movimenti dell’economia solidale le tre dimensioni sono ‘naturalmente’ integrate. Per questo la ricerca vuole verificare anche quale reale spazio, nei processi di governance creati per la definizione e realizzazione di strategie urbane del cibo, venga dato a questo tipo di istanze che provengono (in gran parte) dalla società civile.

4. *Quali pratiche di solidarietà vuole attivare?*

Il percorso di ricerca si propone di verificare come il tema della sovranità alimentare venga effettivamente declinato all’interno delle politiche e strategie urbane del cibo, verificando in particolare in che misura e con quali modalità i sistemi alimentari alternativi, attuali pratiche di solidarietà delle nostre Reti, si integrino in tali politiche e strategie, diffondendo nuovi approcci e nuove pratiche tanto tra i soggetti privati quanto nel dialogo con le Amministrazioni pubbliche.

5. *Prevede forme di scambio di beni materiali e immateriali o/e forme di condivisione e dono?*

La proposta contiene una forte spinta alla creazione di uno spirito e di spazi di solidarietà tra le stesse persone impegnate in attività di ricerca. Nella prima fase della ricerca chiederemo ai ricercatori interessati di svolgere una prima attività di raccolta documenti e monitoraggio gratuitamente, quindi come contributo di condivisione e reciprocità come un tempo avveniva nelle “Comunità scientifiche”; chiederemo in particolare a chi già svolge ricerche nei propri Centri di rendere disponibili risultati ed esperienze (si veda sotto quali tipologie di materiali si possono rendere disponibili a partire da alcune esperienze in corso).

6. *A quale visione, aspettative, desideri, mancanze fa riferimento?*

I temi della sicurezza alimentare e più in generale della sostenibilità delle pratiche alimentari dominanti sono al centro di ogni agenda pubblica. Nel contempo, il tema della sovranità alimentare è al centro delle proposte e azioni dei movimenti contadini e di organizzazioni della società civile. La complessità dei processi che sottostanno ad un significativo cambiamento dei modelli di produzione e consumo e la molteplicità di visioni e istanze coinvolte hanno reso evidente la necessità di una nuova governance alimentare, ridefinita nella sua composizione e nelle modalità di interazione tra gli attori/gli ambiti coinvolti. Il primo passo in questa riconfigurazione è quello della creazione di condizioni di democrazia alimentare, la quale garantisca l’espressione di tutti gli interessi e un’effettiva partecipazione ai momenti decisionali relativi al cibo.

E’ rispetto a tale visione che la proposta vuole dare un contributo, verificando la coerenza e l’efficacia dei sistemi di governance in via di creazione in termini di modalità di lavoro (inclusione di tutti i portatori di diritti?) e di finalità dell’azione (cura del bene comune?).

7. Individua cinque parole con cui descrivere la proposta.

Sostenibilità, sovranità alimentare, democrazia, governance, cambiamento

## **Considerazioni finali**

**Il patto tra gli Attori interessati alla ricerca proposta potrebbe far riferimento, per quanto riguarda i contenuti, al Network/accordo tra alcuni Enti coinvolti in "Food strategies" che segue.**

In occasione del seminario "Piani del cibo: politiche e progetti" del 22/4 a Milano abbiamo verificato convergenze significative nelle pratiche relative ai rispettivi percorsi di "Urban Food Strategies":

- "Nutrire Torino Metropolitana"
- "Piano del cibo della Provincia di Pisa"
- "GenuinaGente/Filiere agroalimentari sostenibili e comunità locali nel Parco Agricolo Sud Milano".

Si tratta di processi che hanno già all'attivo più anni di sperimentazioni e risultati concreti, in cui sono emersi nodi importanti come il rapporto tra governance alimentare e territoriale e coinvolgimento dei cittadini.

A partire da queste comuni riflessioni abbiamo concordato di rendere più organico e continuo il confronto tramite la costituzione formale di un network 'leggero', che permetta:

- lo scambio di informazioni
- l'invito ai rispettivi seminari di approfondimento
- la realizzazione di un 'deposito' virtuale dei materiali di comune interesse
- la verifica di possibili partecipazioni unitarie a bandi e ricerche
- il bilancio periodico dei risultati dei propri percorsi e di altri consimili.

In [www.genuinagente.net/Media/Piani-del-cibo-Materiali-seminario.pdf](http://www.genuinagente.net/Media/Piani-del-cibo-Materiali-seminario.pdf) trovate una sintesi dei materiali del seminario del 22/4.

Sono coinvolti in tale accordo:

Adanella Rossi - Dip.to di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali Università di Pisa

Davide Biolghini - Forum Cooperazione e Tecnologia Milano

Elena Di Bella - Servizio Sviluppo montano e Rurale Città metropolitana di Torino

**L'ambito di lavoro proposto per il Patto tra i soggetti impegnati nella ricerca verrebbe a delinarsi in relazione alle iniziative segnalate, che si ritiene utile inserire nell'azione di monitoraggio e analisi.**